

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

Mercoledì 23 Settembre 2009

Anno 0 - Numero XXII

Stipes: 46 presenze, tappa molto dura, sconfitto Carpentieri!!

Divorato il Carnivoro!

Medoro "Freccia d'Oro" batte l'imbattibile Campione!

Vittoria di Nardi in E2 e di Silvestri in A1 - Bis di Zanon

Che SORPRESA!

Chi l'avrebbe mai detto, immaginato o soltanto osato sperare?

Il Carnivoro battuto!

Chi si ricorda l'ultima volta che è accaduto? Non si sa!

Ebbene il grande Medoro (soprannominato "Freccia d'oro" per il colore aureo della sua fiammante bici) è riuscito nell'impresa!! 44 lunghissimi secondi il distacco accusato dal Campione sociale che, sicuramente, non avrà digerito facilmente la sconfitta. Dietro a loro, in una tappa molto insidiosa, 3° posto per il sempre ottimo Brunetti (staccato di oltre 2 min) giunto nell'ordine davanti ai sempre pimpanti Jordan, Prandi, Pirri e Leonardi (4.40 il suo ritardo). Più attardati Buccilli (9 min), Faggiani, Serra (oltre



Luigi Nardi in gran forma ha vinto la tappa degli E2

11 min), Caliendo e Salusti per una E1 vivace e combattuta come non si vedeva da anni.

Stipes: tappa dura, durissima, per la salita finale (3 km molto ripidi) ma anche per il percorso nervoso (ma anche molto bello) attraverso i paesi di Monteleone Sabino ed Oliveto.

Giornata splendida, alla partenza da Passo Corese si è in 46 unità.

E' stata la tappa delle sorprese anche nelle altre categorie.

In E2, assenti Mattarocci, Marafini e Ruggeri, sembra una tappa già assegnata a Petella ma un grandissimo Nardi, in splendida forma, fa inaspettatamente sua la tappa. Che grande vittoria! Mai visto un Nardi così in forma! Quasi 2 min a Petella che è giunto 2° davanti un ottimo Molinari (a quasi 6 min), Rivolta (ottimo 4° posto),

Antonucci, Bucci e un Pietrangeli in un penoso stato di non forma (peggio di così c'è solo la rottamazione).

In A1 è una tappa da Lupi: assente il mattatore Nonno Gino Grasseti e assente la leggerissima Cavaliere, il favorito appare Faina Cardiello ma, purtroppo per lui, il suo grande Capitano Claudio Silvestri ha ancora tanta classe da riuscire nell'impresa di vincere! Grandissimo Claudio!! Cardiello è 2° (a 47 sec) davanti ad un Ferioli in grande spolvero, al sempre competitivo Aterido, un buon Petrella, Fiammenghi e D'Ugo. Leggermente attardati Della Sala, Neri, Gentili, Fossati e Tomei seguiti da Bonamano, Zuffranieri e B. De Angelis che hanno patito molto l'estrema ripidezza della salita finale.

In A2 ancora un duello tra Zanon e Biccocchi: questa volta non ci sono polemiche, Zanon fa la tappa e la vince per distacco, da grande Campione. Comunque grande Biccocchi che ha mostrato ancora di essere in un ottimo stato di forma. Dietro la coppia di testa c'è la sorpresa Rinaldi (ottimo 3° posto al rientro, attardato anche per il fatto di non conoscere la strada). 4° posto per Degl'Innocenti (a quasi 9 min) davanti Ridolfi, Cesaretti (in gran forma il Presidente, complimenti!!!) e un Di Stefano che invece è in un precario stato di forma.

Mancano solo 3 tappe alla conclusione della stagione Turbike: al comando del TurboGiro permene Brunetti davanti a Pirri e, soltanto 3°, il Carnivoro. Medoro freccia d'Oro è soltanto 4° causa l'esiguo numero di presenze.

Rob Pietrangeli



Marco Valerio Faggiani (L'eterno incompiuto) a Passo Corese, prima della tappa, ha dichiarato:

«Il 2010 sarà il mio anno».

Nel frattempo ha allietato i compagni di squadra con un bel paio di pantaloncini nuovi. Era ora!!



Giulio Di Stefano

Ricordi estivi

GranDucato che emozioni!

Serra a Pagina 2

GranDucato di Toscana: il bilancio e i ricordi estivi di Salvatore Serra

Serra: «Il gruppo, lo stare insieme agli amici è stata la cosa più bella!»

2 Agosto 2009.

Cosa c'entra la data? C'azzecca direbbe un famoso politico.

Seduto alle 15 del pomeriggio, con una bella bibita fresca dopo una chiacchierata con i miei compagni Rhino mi accorgo che mi manca qualcosa...

All'inizio è qualcosa di indefinito, ma una struggente malinconia mi assale, si impossessa di me, penso allora che, come purtroppo è accaduto spesso quest'anno, mi manca la mia fedele compagna di sofferenza e piacere (la bici non malignate). E invece non mi manca il gruppo, mi mancano le tattiche del sabato sera davanti ad un bel piatto di rigatoni al cinghiale (la famosa cena del ciclista della folgore), mi manca il risveglio con i miei amici (Danilo non so se è riuscito a dormire con il mio russare), mi manca la vestizione dell'armatura ed il controllo della mia cavalcatura (sono pur sempre un cavaliere della tavola rotonda), mi manca l'attesa della partenza, la sofferenza della gara, il sapere che davanti e con me comunque vada ci sarà qualcuno (che pazienza il grande Claudio), mi manca l'arrivo in volata (si fa per dire...) del gruppo Turbike, mi manca... ..mi manca il Gran Ducato di Toscana. Ecco la dolce e amara consapevolezza che finalmente come un temporale estivo (non è vero si boccheggia ad oltre 40°) mi coglie, mi mancano tutti, dico tutti, quei momenti. Come al solito non parlo di prestazioni o di tempi, parlo di sensazioni, di emozioni, di storie, di amicizie che non dimenticherò mai. I risultati che posso ottenere sono freddi numeri stampati su un foglio, ma i sorrisi, la gioia dei volti felici ed orgogliosi di tagliare il traguardo insieme è stampato nella mia anima. Esagero? Sicuramente! Del resto il sole è forte, ma nello stesso tempo mi aiuta ad eliminare la ragione ed il furore competitivo che ogni tanto mi coglie, per assaporare la gioia di appartenere ad un gruppo di amici che scimmiettando gli atleti ha l'occasione di stare assieme e divertirsi assieme. La ripeterò questa esperienza? La stò già facendo... ..

partecipando alla 24h. Infatti, ciò che, passato l'ardore agonistico dei primi tempi turbike, mi piace è il "GRUPPO". Ho 45 anni, un lavoro con delle responsabilità e con molte preoccupazioni (i tempi sono quelli che sono), una splendida famiglia, non ho tempo e anche freschezza mentale per "programmare" con continuità una stagione, ho provato a seguire tabelle, esercizi, tutto inutile. Da solo è veramente difficile, invece quando sono in gruppo, non sono più solo, le gambe diventano 10, 20 lo sforzo riesco a dividerlo e dividerlo con gli altri. Come ho già detto, soffrendo e sbuffando dimentico tutto quando trovo gli amici che mi aspettano (e quando mi capita di trovare Paolo, Marco, Valerio che mi aspettano davanti al traguardo). Col senno di poi, mi dispiace non aver partecipato all'ultima tappa del Gran Ducato, è vero c'era la Due Giorni, ma è stata l'estensione di una Tappa Turbike, il risultato ha inciso, è inutile nascondere (parlo x mè), il gruppo c'era alla partenza ed al ristoro (come al solito

li siamo imbattibili). Il gioco Turbike è lo stimolo per farci alzare ogni Sabato, anche con la pioggia lo sappiamo tutti, fa parte della nostra vanità, a tutti fa piacere portare un piccolo trofeo a casa, ed avere l'occasione di "sforzare" qualche amico. Ma le emozioni del Gran Ducato sono fatte di altro, il prossimo anno vorrei ripetere questa esperienza e ringrazio tutti coloro, Bruno De Angelis in primis (sei grande), che mi ha, ci ha, permesso di condividere questa bella esperienza. Una sola preghiera, io non mi reputo un atleta, ma piuttosto un ciclo (e tavola) amatore, preferisco fare meno manifestazioni, ma più organizzate e "divertenti". Mi spiego, alle Dolomiti (grazie tante) c'è così tanta gente che ci puoi trovare di tutto (superi anche qualcuno... .. scusate è scattata l'anima agonistica), in alcune tappe del Gran Ducato ho trovato gente che si prendeva troppo sul serio, la bici è sofferenza, ma soprattutto divertimento, cerchiamo manifestazioni



Salvatore Serra (alle sue spalle Medoro Freccia d'Oro)

in cui, queste due caratteristiche siano bilanciate, altrimenti perdiamo tutti e tutto. Bene ed ora non me ne vogliate ma essendo in ferie posso finalmente prendere la bici ed allenarmi (la gelateria è un po' lontana ma il gusto al melone è fenomenale provare x credere..)

Salvatore Serra



A sinistra: Paolo Rivolta, sopra al centro il Capitano delle Aquile Alessandro Tomei, sopra a destra Paolo D'Ugo: tutti e tre sono stati presenti nella tappa di Stipes.

